

AZIENDA SOCIO - SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALLE OLONA

21052 BUSTO ARSIZIO – Via A. Da Brescia, 1

(D.G.R. n. X/4482 del 10/12/2015)

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

| | |
|--------|------------|
| 001309 | 30.11.2017 |
| _____ | _____ |
| N° | DATA |

adottata ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., della L.R. 30 dicembre 2009, n. 33 s.m.i. e della D.G.R. n. X/4639 del 19 dicembre 2015

OGGETTO:

APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DI
PROGRAMMI DI RESIDENZIALITÀ LEGGERA. AMBITO DISTRETTUALE DI
SESTO CALENDE. ANNO 2017

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che con deliberazione della Giunta Regionale n. X/4482 del 10.12.2015 avente ad oggetto: "Attuazione L.R. 23/2015: Costituzione Azienda Socio – Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona", è stata costituita a partire dal 1° gennaio 2016 l'Azienda Socio – Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona con sede legale in Busto Arsizio, Via Arnaldo Da Brescia, 1 – 21052 Busto Arsizio il cui assetto è indicato nell'allegato 1 alla deliberazione medesima;

Dato atto che la nuova ASST della Valle Olona è stata costituita mediante fusione per incorporazione dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo di Busto Arsizio" con scorporo del Presidio Ospedaliero di Tradate e dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale Sant'Antonio Abate di Gallarate" e contestualmente conferimento da scissione di strutture sanitarie e sociosanitarie degli ex distretti dell'ASL della Provincia di Varese;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale N. VIII/4221 del 28.2.2007 avente ad oggetto: riordino della residenzialità psichiatrica in attuazione della D.G.R. 17 maggio 2004 n. VII/17513 "Piano regionale triennale per la Salute Mentale" ed in particolare laddove è previsto che la "residenzialità leggera" è inserita nella cd. "area assistenziale" della Residenzialità Psichiatrica, e deve erogare interventi che non hanno il loro fulcro nella struttura residenziale, ma che devono essere attuati - attraverso soluzioni abitative adeguate - per utenti che fruiscono di *programmi sanitari*

Sede legale: Via A. da Brescia, 1 - 21052 Busto Arsizio - Tel. (0331) 699.111/381.800 - Telefax (0331) 699.411
Presidio Osped. Busto A.: Via A. da Brescia - Tel. (0331) 381.800-699.111
Presidio Osped. Saronno: P.le Borella 3 - Tel. (02) 9613.1 / Presidio Osped. Gallarate: Via Pastori, 4 - Tel. (0331) 751.111
Presidio Osped. Angera: Via Bordini, 9 Tel. (0331) 961.111 / Presidio Osped. Somma L.: Via Ospedale, 3 - Tel. (0331) 751.111
Codice Fiscale/Partita IVA 03510190121

AZIENDA SOCIO - SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALLE OLONA

21052 BUSTO ARSIZIO – Via A. Da Brescia, 1

(D.G.R. n. X/4482 del 10/12/2015)

garantiti da soggetti accreditati per attività di psichiatria, al fine del perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere una migliore qualità della vita attraverso una situazione ambientale abitativa di tipo familiare;
- Consolidare e sviluppare l'autonomia personale attivando processi di recupero delle abilità individuali;
- Ampliare gli spazi relazionali in funzione di un'interazione adeguata e soddisfacente tra gli ospiti, gli operatori e la comunità circostante;

Dato atto che nel territorio di questa ASST servito tra l'altro dall'UO di Psichiatria di Gallarate sono presenti n. 3 appartamenti da destinare a "Residenzialità Leggera" per l'inserimento di n. 14 persone. Ogni appartamento può ospitare al massimo 5 persone;

Rilevato che il servizio di assistenza ai programmi di "Residenzialità Leggera" in appartamenti con supporto socio-sanitario da attuarsi nell'ambito dell'Azienda Ospedaliera "S. Antonio Abate" di Gallarate risulta in capo al Consorzio C.S. & L. per la conduzione delle attività di residenzialità leggera, ivi compresa la gestione dell'alloggio, giusti provvedimenti acquisiti agli atti e da ultimo la deliberazione n. 826 del 2.8.2017 con la quale è stato affidato il servizio, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, a far tempo dall'1.8.2017 e sino a tutto il 31.07.2020;

Precisato che:

- gli oneri per gli interventi riabilitativi e socio-sanitari sono a carico del fondo sanitario regionale, attraverso la corresponsione di una quota giornaliera, definita in sede di gara con il soggetto aggiudicatario (Consorzio C.S. & L)
- Gli oneri relativi alle necessità sociali e di vita quotidiana costituiscono per contro una retta giornaliera di € 20,00 (Euro venti/00) a carico degli ospiti, definita di comune accordo tra gli Uffici di Piano afferenti al territorio dell'ASST Valle Olona e per quanto di interesse del presente provvedimento di quello dell'Ambito Territoriale di Sesto Calende, sul quale l'U.O. di Psichiatria di Gallarate prosegue *pro tempore* l'attuazione dei propri interventi. Nel caso in cui l'ospite, per motivi economici accertati in accordo tra l'Assistente Sociale del CPS e il Servizio Sociale del Comune di residenza, in base alla tabella approvata in Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Sesto Calende il 18/2/2010 (allegato 2), non sia in grado di sostenere in tutto o in parte la retta giornaliera, interverrà il Piano di Zona e/o il Comune di residenza dell'ospite.

Ricordato che con deliberazione n. 680 del 30.06.2016 questa Azienda aveva stipulato con l'Ufficio di Piano dell'ambito distrettuale di Sesto Calende apposito protocollo di intesa per l'attuazione dei programmi di residenzialità leggera afferenti all'U.O. di Psichiatria di Gallarate della ex A.O. di Gallarate scaduto il 31.12.2016;

Visto il nuovo protocollo di intesa all'uopo predisposto al fine di garantire

Sede legale: Via A. da Brescia, 1 - 21052 Busto Arsizio - Tel. (0331) 699.111/381.800 - Telefax (0331) 699.411
Presidio Osped. Busto A.: Via A. da Brescia - Tel. (0331) 381.800-699.111
Presidio Osped. Saronno: P.le Borella 3 - Tel. (02) 9613.1 / Presidio Osped. Gallarate: Via Pastori, 4 - Tel. (0331) 751.111
Presidio Osped. Angera: Via Bordini, 9 Tel. (0331) 961.111 / Presidio Osped. Somma L.: Via Ospedale, 3 - Tel. (0331) 751.111
Codice Fiscale/Partita IVA 03510190121

AZIENDA SOCIO - SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALLE OLONA

21052 BUSTO ARSIZIO – Via A. Da Brescia, 1

(D.G.R. n. X/4482 del 10/12/2015)

continuità al percorso della residenzialità leggera relativamente all'ambito distrettuale di Sesto Calende per il corrente anno e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione nel testo che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che è stata acquisita l'attestazione di regolarità amministrativa espressa dal Responsabile della S.C. Affari Generali e Istituzionali, ai sensi del decreto legislativo n. 286/1999 e del decreto legislativo n. 123/2011, giusta proposta pervenuta registrata al progressivo n. 1396 ed acquisita agli atti della S.C. Affari Generali e Istituzionali;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto;

Sentito il parere favorevole espresso, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore SocioSanitario ai sensi della normativa vigente;

DELIBERA

1° - per le motivazioni tutte indicate in premessa, di pervenire alla stipula con l'Ufficio di Piano dell'ambito distrettuale di Sesto Calende di apposito protocollo di intesa per l'attuazione dei programmi di residenzialità leggera afferenti all'U.O. di Psichiatria di Gallarate della ex A.O. di Gallarate per il corrente anno, nel testo che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale e che qui si approva;

2° - di dare mandato alla S.C. Affari Generali e Istituzionali di dare esecuzione al presente provvedimento;

3° - di dare atto che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. 33/2009 e s.m.i. "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità".

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Dott. Marco Passaretta)

IL DIRETTORE SANITARIO

(Dr.ssa Caterina Maria Tridico)

IL DIRETTORE SOCIO SANITARIO

(Dr. Enzo Brusini)

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Giuseppe Brazzoli)

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Valle Olona



PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI
RESIDENZIALITA' LEGGERA

PROTOCOLLO D'INTESA

Premessa

L'Unità Operativa di Psichiatria di Gallarate ha in carico, a tutto il 2015, n. 590 utenti residenti nei comuni afferenti all'ambito territoriale del Distretto di Sesto Calende, dei quali circa 100 ricevono più di 20 interventi territoriali all'anno/cadauno; questo dato indica percorsi di cura intensivi, che sottendono il bisogno dell'utenza di una presa in carico complessiva da parte dei servizi deputati alla tutela della Salute Mentale, anche attraverso l'inserimento, in alcune situazioni di grave disagio psicosociale, in assetti residenziali a maggiore o minore intensità riabilitativa e/o assistenziale.

Per quanto attiene agli appartamenti di "residenzialità leggera" (che nelle ultime Determinazioni in Ordine alla Gestione del Servizio Sociosanitario vengono definite, per ricomprenderle sotto una denominazione nazionale più omogenea, "strutture residenziali psichiatriche per interventi socio riabilitativi - SRP3"), le caratteristiche principali si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- Le Strutture Residenziali Psichiatriche per interventi Socio riabilitativi (SRP3) rispondono all'esigenza relativa all'abitare, da parte di chi è affetto da problemi della salute mentale, presso una famiglia diversa da quella originaria in cui presumibilmente si è verificata una conflittualità, ma nella prospettiva di poter rientrare in famiglia o, eventualmente, di costruire un proprio spazio abitativo autonomo.
- L'inserimento della persona nell'alloggio è subordinato alla presenza di uno stato di disturbo psichico persistente ma clinicamente stabilizzato, che abbia comunque determinato una riduzione del grado di autonomia, ed ad una compresente condizione familiare, ambientale e sociale che non permetta la permanenza o il rientro al proprio domicilio.
- L'inserimento in SRP3 è praticabile per gli utenti affetti da disturbi psichici che abbiano conservato un grado di autonomia tale da consentire gli appropriati percorsi riabilitativi.
- Questa tipologia di intervento coinvolge necessariamente numerosi attori, istituzionali e non istituzionali. E' necessario implementare le reti relazionali e sociali delle persone accolte e sensibilizzare il contesto ambientale, affinché sia inclusivo e non stigmatizzante.

Tutto ciò premesso

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2017, presso la Sede di Sesto Calende,

Tra

- 1) ASST Valle Olona , rappresentata dal Direttore Generale Dr. Giuseppe Brazzoli;
 - 2) Ambito Distrettuale di Sesto Calende, rappresentato dalla Responsabile dell'Ufficio di Piano Dott.ssa Restivo Daniela;
- viene sottoscritto il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

1. OBIETTIVI

Come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n° VIII / 4221 del 28/02/2007 la "residenzialità leggera" è inserita nella cd. "area assistenziale" della Residenzialità Psichiatrica, e deve erogare interventi che non hanno il loro fulcro nella struttura residenziale, ma che devono essere attuati - attraverso soluzioni abitative adeguate - per utenti che fruiscono di *programmi sanitari garantiti da soggetti accreditati per attività di psichiatria* .

Gli obiettivi sono:

- Promuovere una migliore qualità della vita attraverso una situazione ambientale abitativa di tipo familiare;
- Consolidare e sviluppare l'autonomia personale attivando processi di recupero delle abilità individuali;
- Ampliare gli spazi relazionali in funzione di un'interazione adeguata e soddisfacente tra gli ospiti, gli operatori e la comunità circostante.

Nel territorio dell'ASST Valle Olona servito dall'UO di Psichiatria di Gallarate sono presenti n. 3 appartamenti da destinare a "Residenzialità Leggera" per l'inserimento di n. 14 persone. Ogni appartamento può ospitare al massimo 5 persone.

Le SRP3 sono finalizzate ad assicurare agli ospiti competenze e consapevolezza nell'organizzazione e gestione dei rapporti familiari, integrazione sociale attraverso il consolidamento dei legami tra gli ospiti stessi e la comunità locale. In particolare si prevede di implementare le capacità relazionali degli utenti sia all'interno della casa che all'esterno (rete familiare, amicale, di contesto sociale), favorendo l'autonomia personale; a consolidare le capacità di gestione della persona, dei propri oggetti e dei propri spazi; ad offrire un alloggio adeguato ed accogliente; a sviluppare il senso di appartenenza alla casa, con la costruzione di uno spazio di vita condiviso, adeguatamente assistito.

2. TIPOLOGIA DI UTENZA

Possono essere inseriti soggetti con disturbi psichiatrici, clinicamente stabilizzati, anche portatori di cronicità residuali, ma in grado di sufficienti autonomie per vivere in soluzioni abitative a bassa assistenza; essi sono individuati dal CPS territorialmente competente, che attua la presa in carico sulla base di un Piano di trattamento individuale (P.T.I.).

Le SRP3 possono costituire essenzialmente il completamento del percorso riabilitativo per utenti che hanno attraversato le precedenti forme di residenzialità a più alta intensità riabilitativa e/o assistenziale, ma possono ricevere anche inserimenti di utenti dei CPS che necessitano di una abitazione a bassa protezione.

In particolare si indicano alcuni criteri di inserimento:

- Utenti maggiorenni;
- Utenti che in relazione alle autonomie di base ed alle abilità residue dimostrino una discreta cura di sé ed una autonomia nella gestione economica;
- Utenti che sappiano orientarsi nel territorio, sapendosi gestire con l'aiuto del personale, presente nell'appartamento nei momenti salienti della giornata e disponibile – su chiamata motivata – anche di notte.
- Utenti che siano in grado di riconoscere situazioni di emergenza e conseguentemente chiedere aiuto (imprevisti domestici, ecc.);
- Utenti con sufficienti capacità relazionali.

Per i criteri di selezione verrà data particolare attenzione alla sfera dei comportamenti; criterio di inclusione è la capacità di interazione con gli operatori e la collaborazione con gli stessi nel rispetto delle regole di convivenza.

3. TIPOLOGIA DELLE STRUTTURE

Gli alloggi individuati per la realizzazione delle finalità del presente protocollo sono ubicati nei comuni di Gallarate e Somma Lombardo e rispettano le indicazioni contenute nella DGR n.VII/4221 del 28.02.2007.

4. TEMPI:

La permanenza nell'alloggio sarà modulata individualmente, in base ai bisogni del paziente, con valutazione dell'équipe del CPS inviante in accordo con gli operatori coinvolti nel progetto; la titolarità del progetto di inserimento nella sua tempistica sarà di competenza dell'Unità Operativa di Psichiatria.

L'assistente Sociale del CPS territorialmente competente provvederà innanzitutto a condividere e concordare il progetto e i tempi dell'inserimento con il Servizio Sociale del Comune di residenza dell'utente interessato.

5. ATTORI COINVOLTI e RELATIVE COMPETENZE

a) L'ASST Valle Olona ha individuato nel Consorzio C.S.& L. e nella Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione gli Enti del privato sociale cui affidare la conduzione delle attività di residenzialità leggera, ivi compresa la gestione dell'alloggio e si impegna a dare comunicazione di ogni eventuale cambiamento in merito al soggetto affidatario.

La gestione clinica del singolo paziente è a carico del Centro Psico Sociale della Unità Operativa di Psichiatria (di seguito denominata U.O.P.).

La presa in carico da parte del CPS prevede:

- visite psichiatriche periodiche, terapia psico-farmacologica;
- stesura del piano di trattamento riabilitativo;
- riunioni di équipe per il coordinamento ed il monitoraggio del progetto.

I farmaci e le altre prestazioni sanitarie sono assicurate, come per tutti i cittadini del SSN, ricorrendo al MMG.

Il programma riabilitativo previsto dalla DGR VII/4221 si declina con interventi volti a sostenere la vita quotidiana, secondo le seguenti tipologie di attività:

- Attività domestiche, abilità di base, supporto attività quotidiane;
- Partecipazione alla programmazione di attività comunitarie;
- Promozione di gruppi risocializzanti e riabilitativi miranti al mantenimento delle capacità sociali;
- Volontariato per il sostegno di programmi personalizzati;
- Attività di "rete sociale";

- Riunioni coordinamento con enti/associazioni;
- Colloqui con pazienti e interventi con familiari.

Il personale coinvolto è di tipo socio-sanitario multiprofessionale, con orari concordati e flessibili (educatore professionale, ASA/OTA/OSS, infermiere professionale, ecc.).

Sono da prevedere momenti di coordinamento tra i vari livelli di assistenza e del mantenimento della loro continuità nel tempo: il CPS, proprio in quanto titolare della presa in carico e del piano di trattamento, è il servizio che ha la funzione di garantire la continuità del percorso terapeutico-assistenziale del paziente.

Le prestazioni riabilitative previste per la residenzialità leggera potranno essere erogate dalla U.O.P. o in forma diretta o in collaborazione con il privato accreditato.

b) L'Ambito Distrettuale di Sesto Calende si farà promotore e sostenitore del progetto, prevedendone l'inserimento nella programmazione zonale ed il relativo piano di parziale finanziamento nell'ambito delle previsioni di spesa annualmente definite in attuazione delle iniziative previste dal Piano di Zona e approvate dall'Assemblea Distrettuale; in collaborazione con la competente U.O.P.

c) Il Comune di residenza condividerà e seguirà l'evoluzione del progetto, definendo, in caso di necessità, gli interventi (anche economici) di propria competenza

d) L'Utente, principale soggetto interessato con cui viene condiviso il progetto di inserimento nell'alloggio, condivide e sottoscrive per accettazione il progetto di intervento ivi compreso l'eventuale compartecipazione alla quota socio assistenziale prevista.

6. ONERI

Gli oneri per gli interventi riabilitativi e socio-sanitari di cui al punto 5a sono a carico del fondo sanitario regionale, attraverso la corresponsione di una quota giornaliera, concordata nel capitolato di assegnazione del servizio all'Ente del privato sociale cui è stata affidata la conduzione del servizio.

L'erogazione e la valorizzazione di tali interventi è sottoposta a regolamentazione contrattuale.

Gli oneri relativi alle necessità sociali e di vita quotidiana costituiranno una retta giornaliera di € 20,00 (Euro venti/00) a carico degli ospiti, definita di comune accordo tra gli Uffici di Piano afferenti al territorio dell'ASST Valle Olona e di quello dell'Ambito Territoriale di Sesto Calende, sul quale l'U.O. di Psichiatria di Gallarate prosegue *pro tempore* l'attuazione dei propri interventi .

Nel caso in cui l'ospite, per motivi economici accertati in accordo tra l'Assistente Sociale del CPS e il Servizio Sociale del Comune di residenza, in base alla tabella approvata in Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Sesto Calende il 18/2/2010 (allegato 2), non sia in grado di sostenere in tutto o in parte la retta giornaliera, interverrà il Piano di Zona e/o il Comune di residenza dell'ospite .

Sarà compito del Consorzio C.S.& L. e della Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione fatturare mensilmente, a consuntivo, ai soggetti interessati (Ospite, Ambito Distrettuale di Sesto Calende, altri soggetti), la quota sociale giornaliera pattuita e definita dal progetto individuale.

L'Ambito Distrettuale di Sesto Calende. destinerà risorse relative ad un massimo di n. 2 ospiti/anno.

7. REGOLAMENTO DI UTILIZZO DELL'ALLOGGIO

Le persone interessate dovranno prendere atto e sottoscrivere, prima dell'inserimento nell'alloggio, il regolamento contenente norme e condizioni di utilizzo dello stesso.

8. TERMINE DELLA PERMANENZA NELL'ALLOGGIO

I soggetti interessati termineranno l'esperienza al verificarsi di una delle seguenti situazioni:

- per conclusione del progetto individuale;
- per l'interruzione anche non concordata del progetto da parte del soggetto inserito;
- per l'interruzione da parte dell'utente del proprio rapporto di presa in carico con il servizio psichiatrico territoriale di competenza;
- per il venir meno dei requisiti di cui al punto 2;
- per l'insorgenza di condizioni che impongano l'interruzione o la sospensione del progetto.

9. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

I soggetti sottoscrittori del protocollo d'intesa svolgono periodicamente, secondo le necessità e comunque almeno una volta all'anno, la valutazione dell'andamento delle attività svolte nell'ambito delle SRP3, valutando altresì soluzioni possibili a problematiche che si dovessero verificare durante l'attuazione dei progetti stessi.

Le convocazioni delle riunioni di verifica saranno a cura del Responsabile dell'U.O.P. territorialmente competente.

10. DURATA DELL'ACCORDO E SUA CONCLUSIONE

La durata del protocollo è fissata dal 01/01/2017 al 31/12/2017, in prosecuzione delle precedenti annualità e a completamento dell'attuale, con possibilità di rinnovo attraverso incontri da effettuarsi nei sei mesi precedenti la scadenza naturale del protocollo stesso.

11. SOGGETTI FIRMATARI DEL PROTOCOLLO

- 1) ASST Valle Olona, rappresentata dal Direttore Generale Dr. Giuseppe Brazzoli
- 2) Ambito Distrettuale di Sesto Calende, rappresentato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano Dott.ssa Daniela Restivo.

Letto, confermato e sottoscritto

ASST Valle Olona
Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Brazzoli

Ambito Distrettuale
di Sesto Calende
La Responsabile del Piano di Zona
Dott.ssa Restivo Daniela

**LA “RESIDENZIALITA’ LEGGERA” NEL PIANO DI RIORDINO
DELLA RESIDENZIALITA’ PSICHIATRICA**

RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella realizzazione del Piano per la Salute Mentale della Regione Lombardia, orientato alla psichiatria di comunità ed alla diversificazione dei percorsi di cura, le attività e gli interventi dei DSM delle tre Aziende Ospedaliere che insistono sul territorio dell’ASL di Varese, si stanno gradualmente caratterizzando secondo tali linee di indirizzo. In accordo con quanto stabilito ed indicato dalla DGR 7/17513 del 17/05/04 “Piano Regionale triennale per la Salute Mentale e dalla DGR VIII/4221 del 28/02/2007 “Riordino della Residenzialità psichiatrica”, i principi che oggi regolano la residenzialità sono:

- la centralità del progetto individuale di trattamento fondato sui bisogni, sulla domanda e sulle specifiche caratteristiche del paziente;
- la disponibilità e l’offerta di forme diversificate e flessibili di residenzialità, in ambito sanitario e non sanitario.

Sulla base dell’analisi epidemiologica svolta dall’ASL di Varese nell’ambito della salute mentale ed esposta nel documento di “Riordino della residenzialità psichiatrica” nell’anno 2007, la rete d’offerta si è così configurata (DDGS n. 13711 del 15/11/2007):

| Tipologia di riclassificazione proposta | Posti letto riclassificati |
|--|----------------------------|
| AREA RIABILITATIVA | |
| N. 2 CRA (Gallarate e Saronno) | N. 33 |
| N. 2 CRM (Varese e Luino) | N. 35 |
| N. 1 CRM (progetto innovativo – Tradate) | N. 14 |
| N. 1 CRA (privato Albitalia - Comunità Residenziale Alta Assistenza) | N. 9 |
| Totale posti | N. 91 |
| AREA ASSISTENZIALE | |
| N. 13 CPA (Comunità Protetta Alta Intensità) | N. 242 |
| N. 5 CPM (Comunità Protetta Media Intensità) | N. 70 |
| Totale posti | N. 312 |

La rete d’offerta così delineata offre una maggior articolazione sulla media intensità, sia per quanto riguarda l’area riabilitativa che quella assistenziale, mentre l’area sociale della residenzialità rimane ancora carente nel territorio della Provincia di Varese.

L’implementazione di strutture residenziali a media e bassa assistenza e di strutture semiresidenziali risulta una risorsa necessaria per fornire percorsi adeguati e più appropriati a pazienti che hanno concluso un percorso di riabilitazione e potrebbero essere dimessi dalle comunità protette. La riqualificazione delle strutture residenziali psichiatriche e le nuove indicazioni di programmi individualizzati, nonché il limite temporale dei programmi stessi definito dalla DGR VII/4221, ha dato impulso alla ridefinizione di una rete d’offerta che gradualmente può acquisire un carattere di flessibilità e articolazione che la renda maggiormente rispondente ai bisogni del territorio e dei pazienti, limitando i ricoveri protratti per anni solo a quei “casi” di vera gravità psicopatologica che richiede alta assistenza e interventi riabilitativi sine die.

Per la maggior parte deve diventare realizzabile un percorso di autonomia, anche abitativa che permetta di vivere nel contesto sociale, senza far venir meno quei supporti assistenziali che possono rendersi necessari e favorendo la strutturazione di percorsi che integrino le azioni per l’inserimento al lavoro e l’accesso ad un reddito.

A tale proposito è stato predisposto, in accordo con l’Organismo di Coordinamento della Salute Mentale, un piano per la realizzazione di residenzialità leggera sul territorio, in base alla stima delle necessità rilevate e per l’avvio di programmi di residenzialità leggera nel territorio dell’ASL di Varese (delibera ASL n.530 del 11/09/2008).

La residenzialità leggera si configura come una soluzione abitativa svincolata dall’accreditamento sanitario, mentre i programmi riabilitativi e assistenziali sono attuati da soggetti accreditati per attività psichiatriche (DGR n. VIII/7861 del 30 luglio 2008).

La peculiarità di questa tipologia di residenzialità psichiatrica, a differenza delle altre puramente sanitarie, è data dal duplice concorso di supporti sociali e sanitari che creano complessità e necessità di azioni sinergiche e concordate tra i diversi enti che concorrono alla sua realizzazione: Dipartimenti di salute mentale, Comuni, Uffici di Piano.

Allegato 2: Fasce di reddito e percentuali

FASCE DI REDDITO E PERCENTUALI A CARICO DEL COMUNE/UTENTE
PER QUOTA SOCIALE RESIDENZIALITA' LEGGERA PSICHIATRIA –
APPARTAMENTI AZIENDA OSPEDALIERA DI GALLARATE

| <i>ISEE DEL NUCLEO</i> | PdZ Voucher | Comune | Utente |
|--|------------------------|---------------|---------------|
| <i>Fascia 1 fino a 5.125</i> VOUCHER | 20 € | --- | --- |
| <i>Fascia 2 e 3 fino a 9.225</i> | 10 € | 5,5 € 55% | 4,5 € 45% |
| <i>Fascia 4 fino a 12.810</i> | 10 € | 4 € 40% | 6 € 60% |
| <i>Fascia 5 fino a 16.400</i> | 10 € | 2 € 20% | 8 € 80% |
| <i>Fascia 6 fino a 18.000</i> | 10 € | --- | 10 € 100% |
| <i>Oltre a 18.000</i> | ---- | ---- | 20 € |

1309 30 NOV 2017

gato alla deliberazione N. _____ del _____